

CITTA' DI MANFREDONIA

(Provincia di Foggia)

REGOLAMENTO ISTITUZIONE CARNEVALE DAUNO

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 34 del 20/03/1997

INDICE

TITOLO I – NORME GENERALI

[Art. 1](#) – Costituzione

[Art. 2](#) – Finalità

[Art. 3](#) – Sede

TITOLO II – ORGANI DELL'ISTITUZIONE

CAPO I – NOZIONI GENERALI

[Art. 4](#) – Organi dell'Istituzione

CAPO II – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Art. 5](#) – Attribuzioni

[Art. 6](#) – Composizione e nomina

[Art. 7](#) – Consiglieri

[Art. 8](#) – Durata, cessazione dalla carica e sostituzione

[Art. 9](#) – Convocazione

[Art. 10](#) – Seduta

[Art. 11](#) – Verbali

[Art. 12](#) – Controlli sulle deliberazioni

[Art. 13](#) – Pubblicazione delle delibere

[Art. 14](#) – Responsabilità

CAPO III – IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[Art. 15](#) – Attribuzioni

CAPO IV – IL DIRETTORE

[Art. 16](#) – Modalità di nomina

[Art. 17](#) – Le competenze

[Art. 18](#) – Durata in carica

CAPO V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

[Art. 19](#) – Struttura organizzativa e personale

TITOLO III – GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

[Art. 20](#) – Registri obbligatori

[Art. 21](#) – Gestione dell’Istituzione

[Art. 22](#) – Bilancio di previsione

[Art. 23](#) – Conto consuntivo

[Art. 24](#) – Collegio dei revisori

TITOLO IV – SERVIZIO DI TESORERIA

[Art. 25](#) – Servizio di tesoreria

[Art. 26](#) – Servizio di cassa interno

TITOLO V- CONTRATTI E SPESE IN ECONOMIA

[Art. 27](#) – Contratti

[Art. 28](#) – Procedimento e formazione dei contratti

[Art. 29](#) – Spese in economia

TITOLO VI – MEZZI DI FINANZIAMENTO

[Art. 30](#) – Mezzi di finanziamento

TITOLO VII – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

[Art. 31](#) – Stemma e sigilli

[Art. 32](#) - Durata

[Art. 33](#) – Modifiche del regolamento

[Art. 34](#) – Rinvio

TITOLO I NORME GENERALI

Art. 1 *(Costituzione)*

Il Comune di Manfredonia, in considerazione del particolare valore sociale, storico, culturale e artistico che il Carnevale Dauno, riconosciuto ufficialmente dalla Regione Puglia come manifestazione di interesse regionale, riveste per la Città di Manfredonia e per le popolazioni dei centri limitrofi, costituisce, ai sensi dell'art. 22 lett. D della L. 8.06.90 n. 142 e dell'art. 105 del vigente Statuto comunale, l'istituzione denominata "Istituzione del Carnevale Dauno".

Art. 2 *(Finalità)*

L'Istituzione del Carnevale Dauno persegue le seguenti finalità:

- a) custodire, valorizzare e rinnovare la tradizione ed il patrimonio culturale del Carnevale Dauno, promuovendone la conoscenza in Italia ed all'estero;
- b) curare l'organizzazione di tutte le manifestazioni tradizionalmente collegate al Carnevale Dauno ed in particolare l'annuale sfilata dei gruppi e carri allegorici;
- c) istituire e realizzare corsi di formazione ed aggiornamento per cartapestai ed animatori del Carnevale;
- d) approntare strutture e spazi adeguati alle esigenze dei cartapestai per l'annuale realizzazione dei carri allegorici;
- e) collaborare con le scuole di ogni ordine e grado affinché siano diffuse, presso le generazioni più giovani la tradizione ed il patrimonio culturale del Carnevale;
- f) valorizzare le tradizioni e la cultura proprie del Carnevale Dauno anche attraverso l'allestimento di pubbliche esposizioni che raccolgano dati, immagini, canzoni, opere d'arte, testimonianze, films, maschere e pubblicazioni;

Art. 3 *(Sede)*

L'Istituzione del Carnevale Dauno ha sede in Manfredonia presso i locali dell'Assessorato alla Cultura, Sport, Turismo e Tempo libero, ma potrà dislocare i propri uffici, servizi e rappresentanze altrove, allo scopo di garantire il buon funzionamento ed il raggiungimento dei fini dell'Istituzione.

TITOLO II ORGANI DELL'ISTITUZIONE

CAPO I NOZIONI GENERALI

Art. 4 (Organi dell'Istituzione)

Sono organi dell'Istituzione del Carnevale Dauno:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore.

I predetti organi durano in carica quattro anni.

Gli organi statutari ancorché scaduti restano in carica sino all'insediamento ufficiale dei nuovi, svolgendo funzioni di ordinaria amministrazione.

CAPO II IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 5 (Attribuzioni)

Il Consiglio di amministrazione è l'organo di governo dell'Istituzione, ed esercita il suo mandato nell'ambito degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale.

Appartengono al Consiglio di Amministrazione tutti gli atti che il presente regolamento non riserva alla competenza del Presidente e del Direttore.

In particolare il Consiglio di amministrazione:

- a) delibera il bilancio preventivo annuale ed il conto consuntivo dell'Istituzione;
- b) delibera le spese ed approva i contratti secondo la disciplina dei regolamenti del Comune;

- c) approva i capitolati;
- d) approva i regolamenti interni;
- e) delibera su tutte le materie relative all'ordinamento e funzionamento dell'Istituzione;
- f) adotta tutti i provvedimenti concernenti il personale dipendente, salvo quanto di competenza del Direttore;
- g) fornisce le notizie, le informazioni ed i pareri richiesti dalle autorità comunali, provinciali, regionali e statali;
- h) presenta al Comune le proposte relative alle tariffe ordinarie dei servizi e determina, di volta in volta, con apposita deliberazione, i costi dei servizi e delle prestazioni a carattere straordinario rese dall'Istituzione nei casi non regolati da tariffe ufficiali;
- i) delibera i bandi di concorso per le manifestazioni collegate al Carnevale Dauno;
- j) relaziona annualmente al Consiglio Comunale sull'attività dell'Istituzione e sull'attuazione degli indirizzi.

Nei limiti delle proprie attribuzioni il Consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi ai suoi componenti o al Direttore.

Art. 6 ***(Composizione e nomina)***

Il Consiglio di Amministrazione si compone di undici membri:

- a) l'Assessore alla Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero in carica;
- b) il Presidente in carica della Commissione consiliare permanente competente in materia di Cultura, Sport, Turismo e Tempo libero;
- c) un esperto in materia amministrativo-legale;
- d) un esperto in materia contabile e finanziaria;
- e) sette membri, dei quali tre indicati dalle scuole (materne ed elementari, medie e superiori) di ogni ordine e grado, che possiedano competenze specifiche nel campo turistico e/o artistico-culturale, con particolare esperienze maturate nel campo dell'organizzazione o partecipazione alle manifestazioni tradizionalmente collegate al Carnevale Dauno.

I consiglieri di cui alle lettere c), d), e) sono nominati dal Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 32 II co. lett. n) L. 142\90 come modificato dall'art. 15 L. 81\93.

Il Presidente ed il Vice Presidente dell'Istituzione sono eletti dal Consiglio di Amministrazione nel suo seno tra i Consiglieri di cui alle lett. c), d), e) a maggioranza assoluta dei componenti a scrutinio palese.

Art. 7 ***(Consiglieri)***

I Consiglieri di cui alle lett. c), d), e) dell'art. 6 sono scelti tra coloro che hanno i requisiti per la nomina a Consigliere Comunale. Essi non possono essere scelti tra i componenti il Consiglio Comunale in carica.

I Consiglieri non possono prendere parte in nessuna fase a provvedimenti nei quali abbiano interesse personale, oppure l'abbiano il coniuge o i loro parenti e affini entro il quarto grado.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai Consiglieri di cui alle lett. b), c), d), e) dell'art. 6 sono attribuite le indennità da determinarsi con separato provvedimento del Consiglio Comunale.

Al Presidente e ai Consiglieri può essere attribuito il trattamento di missione con apposito provvedimento; con lo stesso atto vengono definite le modalità di corresponsione agli amministratori del rimborso delle spese di viaggio previste dalla legge per la partecipazione alle attività dell'Istituzione.

Art. 8 ***(Durata, cessazione dalla carica e sostituzione)***

I Consiglieri di cui alle lett. c), d), e) dell'art. 6 rimangono in carica per un periodo di quattro anni e, comunque, coincidente con la durata in carica del Consiglio Comunale, e sono immediatamente rinominabili per una sola volta.

I consiglieri di cui alle lett. c), d), e) dell'art. 6, che per qualsiasi causa cessino dalla carica durante il loro mandato, vengono sostituiti con provvedimento del Sindaco. I nuovi Consiglieri esercitano le funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

Il Presidente ed i Consiglieri possono essere revocati dal Sindaco su proposta motivata del Consiglio Comunale o di almeno sei dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione

I membri del Consiglio che non intervengano a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, decadono dalla carica. A tal fine il Presidente dell'Istituzione è tenuto a comunicare il fatto al Sindaco che ne pronuncerà la decadenza.

La Giunta Comunale si sostituisce al Consiglio di Amministrazione nei casi in cui questo ometta di deliberare, nei termini previsti dal presente regolamento, sul bilancio e sul conto consuntivo.

Art. 9 **(Convocazione)**

La convocazione del Consiglio è disposta dal Presidente con avvisi contenenti l'elenco degli oggetti da trattarsi.

Gli avvisi di cui al co. I devono pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni prima della seduta.

Ove la situazione lo richieda il Consiglio può essere riunito d'urgenza. In tal caso gli avvisi devono essere trasmessi almeno ventiquattro ore prima della seduta.

Art. 10 **(Seduta)**

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal suo Presidente.

Le sedute del Consiglio di amministrazione non sono pubbliche.

Il Direttore interviene alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione possono invitare, per chiarimenti e comunicazioni, persone estranee al Consiglio stesso; tali invitati devono uscire dall'aula delle adunanze al momento del voto.

Ciascun Consigliere ha diritto di avere tutte le informazioni utili all'esercizio del suo mandato.

In prima convocazione le sedute sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti in carica compreso il Presidente. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, è richiesta la presenza di quattro componenti compreso il Presidente.

Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei votanti salvo i casi in cui il presente regolamento prevede maggioranze qualificate.

Le deliberazioni sono prese a votazione palese.

Ciascun Consigliere ha diritto di far constatare nel verbale il proprio voto e i motivi del medesimo.

Di ogni delibera viene redatto processo verbale secondo le disposizioni di cui all'art. 11.

Art. 11 ***(Verbali)***

I processi verbali delle adunanze sono redatti dal Direttore dell'Istituzione il quale esercita anche le funzioni di segretario.

Il Direttore può delegare le funzioni di redazione dei verbali ad un dipendente dell'Istituzione di qualifica non inferiore alla VI.

In caso di incompatibilità del Direttore o del suo delegato le funzioni di segretario redigente sono affidate temporaneamente ad un Consigliere nominato dal Presidente.

Copia delle deliberazioni può essere rilasciata a chiunque ne faccia richiesta, previo pagamento dei soli costi di riproduzione eccezion fatta per i Consiglieri comunali.

L'esecutività delle deliberazioni è soggetta alle norme stabilite dall'art. 47 co. II L. 8.06.90 n. 142.

Art. 12 ***(Controllo sulle deliberazioni)***

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione invia al Comune gli atti fondamentali (Bilancio preventivo, Conto consuntivo e gli eventuali ulteriori atti previsti dal D.L. 26/95) nel loro testo integrale, entro il termine di 15 giorni dall'adozione.

Gli atti fondamentali divengono esecutivi con l'approvazione da parte del C.C.

Gli stessi si intendono approvati se, nel termine dei 45 giorni dalla ricezione, il Consiglio Comunale non adotta alcun provvedimento in merito.

Entro tale termine - ai fini dell'istruttoria - la Giunta Comunale può chiederne il rinvio per chiarimenti e/o integrazioni fermo restando le determinazioni del Consiglio Comunale.

In quest'ultimo caso, il termine di 45 giorni decorre dalla acquisizione al protocollo del Comune dei chiarimenti richiesti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Bilancio e del Conto consuntivo sono approvate dal Consiglio Comunale contestualmente alla deliberazione del Bilancio e del Conto consuntivo del Comune.

Il Consiglio comunale può introdurre al Bilancio dell'Istituzione le modificazioni necessarie a renderlo coerente al Bilancio comunale.

Gli atti non fondamentali sono comunicati al Sindaco, per opportuna notizia, entro 15 giorni dalla loro adozione, limitatamente alla parte dispositiva, ai fini del confronto rispetto alle indicazioni contenute negli indirizzi programmatici.

Fermo restando quanto di competenza del Consiglio di Amministrazione, il Sindaco, previa delibera della Giunta Comunale, può chiedere chiarimenti entro i successivi 15 giorni.

In assenza, entro il predetto termine, di richieste di chiarimenti i provvedimenti divengono esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione può dichiarare, sotto la propria responsabilità, immediatamente esecutivi gli atti non fondamentali.

Art. 13 ***(Pubblicazione delle delibere)***

Tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono pubblicate mediante affissione per dieci giorni consecutivi all'albo pretorio istituito presso la sede dell'Istituzione.

Le deliberazioni che presentino un carattere di assoluta urgenza tale che un ritardo riuscirebbe di grave danno per l'Istituzione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili. Le deliberazioni dichiarate urgenti devono essere trasmesse entro cinque giorni al Comune a pena di decadenza.

Non possono essere dichiarate immediatamente eseguibili le deliberazioni di approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo.

Art. 14 **(Responsabilità)**

I Consiglieri devono adempiere ai doveri ad essi imposti dalla legge e dal presente regolamento e sono solidalmente responsabili verso l'Istituzione per i danni derivanti dall'inosservanza di tali doveri e degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio loro affidato.

La responsabilità per gli atti o le omissioni dei Consiglieri non si estendono a quello tra essi che, essendo immune da colpa, abbia fatto annotare senza ritardo il suo dissenso verbale della deliberazione del Consiglio.

CAPO III **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Art. 15 **(Attribuzioni)**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) rappresenta l'Istituzione del Carnevale Dauno nei rapporti con il Comune di Manfredonia e con le altre pubbliche amministrazioni;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- c) sovrintende al buon funzionamento dell'Istituzione e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) vigila sull'operato del Direttore;
- e) sottoscrive le delibere del Consiglio;
- f) adotta in caso di necessità ed urgenza e sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione che devono essere sottoposti al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per la ratifica.

Il Presidente può delegare, anche in via temporanea, ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione parte delle proprie competenze.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

CAPO IV

IL DIRETTORE

Art. 16 *(Modalità di nomina)*

Il Direttore viene nominato dal Sindaco tra i dipendenti comunali, anche a scavalco da altre Amministrazioni, di qualifica non inferiore alla VII in possesso del diploma di laurea ad indirizzo giuridico ovvero amministrativo o di titolo equipollente.

Art. 17 *(Le competenze)*

Il Direttore:

- a) cura i rapporti con gli enti pubblici e privati con i quali l'Istituzione viene in contatto;
- b) concerta con il Consiglio di Amministrazione il calendario degli interventi pubblici e delle attività dell'Istituzione;
- c) cura l'esatta osservanza delle norme contenute nel presente regolamento;
- d) sovrintende all'attività tecnico-amministrativa e finanziaria dell'Istituzione ed esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- e) sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema del piano-programma, del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo;
- f) dirige il personale dell'Istituzione;
- g) provvede agli appalti ed alle forniture indispensabili al funzionamento normale e ordinario dell'Istituzione, presiede alle aste ed alle licitazioni private, stipula i contratti;
- h) firma gli ordinativi di pagamento, le reversali di incasso e sottoscrive le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;
- i) firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- j) svolge le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione, cura l'istruttoria delle pratiche da sottoporre allo stesso e redige i verbali delle sedute;
- k) provvede a tutti gli altri compiti fissati dalle leggi e dal presente regolamento.

Art. 18
(Durata in carica)

Il Direttore è nominato per il periodo corrispondente a quello di durata in carica del Consiglio di Amministrazione.

CAPO V
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 19
(Struttura organizzativa e personale)

L'Istituzione del Carnevale Dauno si avvarrà delle prestazioni del personale dipendente del Comune nel rispetto delle singole qualifiche funzionali previa autorizzazione della Giunta comunale, utilizzando, altresì, gli uffici e le attrezzature del Comune.

L'istituzione potrà avvalersi, per l'espletamento delle varie attività connesse alle proprie finalità, di collaboratori esterni al Comune con incarichi saltuari.

TITOLO III
GESTIONE ECONOMICOMICO FINANZIARIA

Art. 20
(Registri obbligatori)

L'Istituzione deve tenere:

- a) gli inventari;
- b) il registro cronologico delle deliberazioni;
- c) il registro protocollo;
- d) il giornale e il mastro degli ordinativi di incasso e di pagamento;
- e) le altre scritture contabili previste dalla legge a fini fiscali.

Art. 21
(Gestione dell'Istituzione)

La gestione dell'Istituzione si ispira ai principi di efficacia, di efficienza ed economicità.

Art. 22
(Bilancio di previsione)

L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione, entro il 15 settembre di ogni anno, adotta il bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Il bilancio di cui al co. II osserva i principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario di previsione.

Il bilancio ed i suoi allegati devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

Al bilancio preventivo annuale devono essere allegati:

- a) il programma degli interventi previsti nell'esercizio con l'indicazione della spesa e delle modalità della sua copertura;
- b) il riassunto dei dati del conto consuntivo al 31 dicembre precedente, nonché i dati statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso;
- c) il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno annuale di cassa;
- d) la relazione del Direttore.

Il bilancio è trasmesso entro dieci giorni dalla sua adozione al Consiglio comunale che lo approva entro il 31 ottobre di ogni anno.

Per la struttura e la gestione del bilancio si applicano le norme legislative in materia di ordinamento contabile e finanziario dei comuni, nonché le disposizioni del regolamento comunale di contabilità.

Art. 23 **(Conto consuntivo)**

Entro il 31 marzo il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, sentito il Collegio dei Revisori dei conti del Comune.

Il conto consuntivo si compone del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato per tutti i servizi gestiti e gli interventi svolti, corredati dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in esso contenuti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera entro il 15 aprile il conto e lo trasmette entro i cinque giorni successivi al Collegio dei revisori dei conti del Comune per la relazione di loro competenza che deve essere presentata, unitamente al conto, al Consiglio dell'Istituzione entro il 30 maggio. Il Consiglio dell'Istituzione approva il conto consuntivo entro il 30 giugno.

Il conto consuntivo consolidato dell'Istituzione non può chiudersi in disavanzo.

Art. 24 **(Collegio dei revisori)**

Il Collegio dei Revisori dei conti del Comune di Manfredonia esercita le sue funzioni anche nei confronti dell'Istituzione del Carnevale Dauno.

Spetta in particolare al Collegio di cui al co. I:

- a) esercitare la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria dell'Istituzione;
- b) attestare la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione;
- c) riferire immediatamente al Consiglio di Amministrazione ed al Consiglio Comunale ove riscontri gravi irregolarità nella gestione.

TITOLO IV SERVIZIO DI TESORERIA

Art. 25 *(Servizio di tesoreria)*

Il servizio di tesoreria è affidato al tesoriere del Comune, che provvede alle riscossioni delle entrate e ai pagamenti con le identiche modalità previste per il Comune stesso.

Art. 26 *(Servizio di cassa interno)*

Presso l'Istituzione può essere, costituito un servizio di cassa interno per i servizi di esazione e per il pagamento delle minute spese di economato.

La dotazione del cassiere interno, reintegrabile durante l'esercizio previa presentazione della documentazione relativa alle somme spese, è stabilita nel regolamento per il servizio di economato del Comune.

TITOLO V CONTRATTI E SPESE IN ECONOMIA

Art. 27 *(Contratti)*

Agli acquisti di beni e servizi, alle alienazioni, agli appalti, alle pubbliche forniture ed in generale a tutti i contratti, l'istituzione, per il perseguimento dei suoi fini, provvede in conformità alle disposizioni legislative e del regolamento comunale per la disciplina dei contratti.

Art. 28 *(Procedimento e formazione dei contratti)*

Su proposta del Presidente o del Direttore, il Consiglio di Amministrazione delibera l'autorizzazione a contrattare.

La deliberazione deve contenere:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente.

Alla scelta del contraente si provvede con le modalità previste dal regolamento comunale per la disciplina dei contratti.

All'espletamento della gara per asta pubblica, licitazione privata e trattativa privata provvede un'apposita commissione di gara, composta dal Direttore che la presiede e da due dipendenti dell'Istituzione o del Comune nominati rispettivamente dal Presidente o dal Sindaco. Svolge le funzioni di segretario il componente della commissione più giovane d'età.

I contratti da stipulare in forma pubblica amministrativa sono erogati dal segretario comunale, in conformità alle disposizioni vigenti per i contratti dei comuni.

Art. 29 *(Spese in economia)*

Il Direttore provvede, con le stesse modalità stabilite nel regolamento comunale, alle spese in economia.

TITOLO VI **MEZZI DI FINANZIAMENTO**

Art. 30 *(Mezzi di finanziamento)*

La Istituzione del Carnevale Dauno trae i suoi mezzi di sostentamento:

- a) dallo stanziamento ordinario annuo di apposito fondo da parte del Comune di Manfredonia, la cui entità dovrà essere stabilita di anno in anno in relazione alle vigenze di funzionamento della Istituzione;
- b) da contributi forniti da enti diversi e soggetti che intenderanno promuovere l'attività della Istituzione;
- c) da contributi che la Regione Puglia potrà disporre in favore dell'Istituzione;

- d) da contributi che la Provincia di Foggia potrà destinare annualmente in favore dell'Istituzione;
- e) da contributi che potranno essere erogati dalla Comunità Montana del Gargano e dai Comuni vicini;
- f) dagli introiti provenienti dai servizi resi dall'Istituzione e dai proventi delle attività e manifestazioni da essa organizzate.

Il fondo di dotazione patrimoniale iniziale della Istituzione del Carnevale Dauno sarà costituito dal conferimento di beni e denaro effettuato dal Comune di Manfredonia.

TITOLO VII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 (Stemma e sigilli)

L'istituzione del Carnevale Dauno, ai fini della sua identificazione, adotta stemma e sigilli rappresentativi.

I simboli saranno registrati solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

E' vietata la riproduzione dei simboli, tranne nei casi preventivamente autorizzati per iscritto dal Presidente.

Art. 32 (Durata)

La durata della Istituzione del Carnevale Dauno è fissata in anni quindici, salvo scioglimento anticipato deliberato dal Consiglio Comunale nei casi previsti dalla legge.

Allo scioglimento dell'Istituzione i beni saranno devoluti al Comune di Manfredonia.

Art. 33 (Modifiche del regolamento)

Le modifiche del presente regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale.

Art. 34
(Rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme di legge ed allo Statuto comunale.